

Rassegna del 12/02/2018

PRIME PAGINE

CORRIERE DELLA SERA	PRIMA PAGINA	1
REPUBBLICA	PRIMA PAGINA	2
STAMPA	PRIMA PAGINA	3
SOLE 24 ORE	PRIMA PAGINA	4
MESSAGGERO	PRIMA PAGINA	5
GIORNALE	PRIMA PAGINA	6
TEMPO	PRIMA PAGINA	7
LIBERO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	8
IL FATTO QUOTIDIANO	PRIMA PAGINA	9
FOGLIO	PRIMA PAGINA	10

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59 C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it



Bologna battuto
Inter, felicità Karamoh Vittoria e terzo posto

di **Mario Scocerti**
da pagina 33 a pagina 39



Domani gratis
I genitori anti droga: «Aiutiamo i ragazzi a risalire dall'abisso»
di **Paolo Foschini**
a pagina 18



Storia e voto

IL FUTURO CHE I POLITICI NON VEDONO

di **Paolo Mieli**

Colpisce la disinvoltura nonchalante con la quale i partiti italiani si avviano alle elezioni del prossimo 4 marzo. Come se quel che accadrà dopo, a partire dalla necessità di dar vita a una maggioranza di governo, non fosse affar loro. Se la cavano (o credono di cavarsela) prospettando un futuro assai improbabile nel quale ognuno di loro sarà autosufficiente e da questa autosufficienza nascerà un regno di Bengodi nel quale i vincitori potranno distribuire le regalie promesse nell'ultimo mese. Qualcuno già si avventura nell'identificazione di ministri e presidenti del Consiglio. Come se non sapessero che — tra quelle proposte come tali — solo la coalizione di centrodestra potrebbe, in via del tutto ipotetica, conquistare un numero adeguato di deputati e di senatori. E che anche quella di una vittoria del centrodestra è, appunto, soltanto un'ipotesi, peraltro remota. Assai remota. Silvio Berlusconi — la cui riabilitazione in Italia e all'estero ha avuto un certo rilievo in questa campagna elettorale — annuncia che, nel caso nessuno ottenga la maggioranza alla Camera e al Senato, si andrà a nuove elezioni, «dopo aver rivisto la legge elettorale». Senza sentirsi in dovere di spiegare dove verrà trovata la maggioranza di deputati e senatori che dovrebbero approvare questa nuova legge, visto che l'avremmo già cercata inutilmente per dar vita a un esecutivo. Mistero.

Chi è sensibile a questa obiezione, confida clinicamente in una circostanza.

continua a pagina 24

Elezioni Scontro dopo i casi di Macerata e del rapinatore ucciso. 15 Stelle divisi sul massone in lista

Sicurezza, i partiti litigano

Salvini: difendersi è un diritto. Renzi: la deriva pistolera danneggia l'Italia

Il tema sicurezza torna terreno di scontro della campagna elettorale dopo il raid xenofobo di Macerata e il rapinatore ucciso da un gioielliere nel napoletano. «Difendersi è un diritto» dichiara il leader leghista Matteo Salvini. Per il segretario del Pd Matteo Renzi «la deriva pistolera crea danni al Paese».

da pagina 2 a pagina 7

IL PERSONAGGIO

Il sindaco mediano «nemico di tutti»

di **Goffredo Buccini**
a pagina 4

LA STRATEGIA TEDESCA

I nuovi paradisi nell'Est Europa con le aliquote «zero virgola»

di **Federico Fubini**

In Ungheria, il gruppo tedesco di elettronica di consumo Robert Bosch versa il 3,7% su un giro d'affari di 1,4 miliardi. La connazionale Audi paga precisamente zero per cento sui suoi 8,3 miliardi di euro di ricavi. E una controllata dell'americana General Electric su entrate per 9,1 miliardi di euro versa in tasse lo 0,0024% del suo reddito. In Bulgaria le prime dieci grandi imprese fatturano somme pari a un quarto del reddito nazionale e vi pagano imposte in apparenza dello 0,2%, ma in realtà molto di meno. In Repubblica Ceca Foxconn, il grande subfornitore taiwanese di Apple e altri gruppi tecnologici, paga il 6,98% su quasi cinque miliardi di ricavi.

continua a pagina 9



GIANNELLI

IL LEADER DELLA LEGA: «LA DIFESA È SEMPRE LEGITTIMA»

COLLEGI CANDIDATI

QUI, FRONTE DEL SUD LA PARTITA DECISIVA

di **Antonio Polito**

Se Francesco De Sanctis, il grande critico letterario, rifacesse oggi il suo celebre «Viaggio elettorale» in Irpinia, troverebbe una grande novità: la ribellione si è fatta strada persino nella borghesia intellettuale che dall'Unità in poi ha garantito la fedeltà del Mezzogiorno. Oggi l'elettorato meridionale avverte la corsa elettorale come una gara Cinque Stelle-Sistema. La sorte della prossima legislatura si gioca al Sud.

a pagina 7

Olimpiadi L'azzurro Windisch a sorpresa bronzo nel biathlon



Dominik Windisch, 28 anni, ha conquistato la medaglia di bronzo nella prova 10 km sprint del biathlon, all'Olimpiade

«Non ci credo» La prima medaglia

di **Gaia Piccardi**

La medaglia del «gigante buono»: Dominik Windisch, 28 anni, di Rasun Anterselva, 2.873 abitanti in tutto, conquista il primo podio per l'Italia alle Olimpiadi invernali. Un bronzo, inaspettato, nel biathlon. Lui stesso ha detto: «Non ci credo».

da pagina 40 a pagina 43 **Santevecchi, Vanetti**

DATAROOM

Il mal di schiena e il business delle operazioni



di **Milena Gabanelli** e **Silvana Ravizza**

Negli ultimi otto anni sembra che l'Italia sia travolta da un incurabile mal di schiena: quasi trentamila interventi di artrodesi nel 2016. Stiamo parlando di un intervento chirurgico in cui vengono bloccate con viti e placche le ossa del tratto lombare.

continua a pagina 19

L'INFLAZIONE LEGISLATIVA

Troppe norme (spesso inutili)

di **Sabino Cassese**

La legge di Bilancio per il 2018 contiene più di 150 mila parole, equivalenti a due terzi dei vocaboli usati da Alessandro Manzoni per scrivere «I promessi sposi». Il Poligrafico dello Stato ha terminato nei giorni scorsi la digitalizzazione di tutti gli atti normativi, dal 1861 in poi.

continua a pagina 24

LA DITTATURA DEGLI SMS

Quei messaggi che io non leggo

di **Claudio Magris**

In meno di tre giorni si sono accumulati nel mio cellulare (uno di prima generazione) 418 messaggi. Anzi, messaggi, secondo il lessico lezioso e vezzoso che adorna di fiori di carta le gabbie d'acciaio della tecnologia. Telefonini, messaggi, ditini che battono tastini.

continua a pagina 26

STORIA DELLA MUSICA

UN PATRIMONIO UNIVERSALE, AL CENTRO DELLA NOSTRA IDENTITÀ CULTURALE.



LETTI DA RIFARE

di **Alessandro D'Avenia**

Non è un paese per figli

«Tu vai, io sono qui, se cadi sono qui»: ricordo nitidamente il campetto di cemento screpolato sotto casa, la bicicletta gialla di mio fratello, gli alberi di mandarini di là dal muretto di protezione e l'espressione calma sul viso di mio padre quando mi insegnò ad andare in bicicletta, insegnandomi con fiducia alle strade del mondo e alle inevitabili sbucciature che dovevo imparare ad affrontare per diventare grande.

Nitidamente ricordo anche i racconti di mia nonna sul nonno che non ho mai conosciuto: quando la guerra li aveva separati per troppo tempo, si era procurato una malattia al fegato mangiando non so quante uova. Il tutto per poter essere ri-



mandato a casa e stare qualche giorno con lei, e io, bambino incantato dall'eroismo del nonno, decisi che da grande volevo amare così, come lui aveva fatto con lei.

Ricordo il giorno in cui il mio professore di liceo mi prestò il suo libro di poesie preferito e mi disse di restituirglielo dopo due settimane. Mi immergevo nelle pagine di versi che non capivo, ricevevo la grande eredità della bellezza da un altro uomo, le cui note al margine dei versi diventavano più importanti dei versi stessi: mi introducevano nella sua storia e in quella di un poeta di due secoli prima che giungeva fino a me, diciassettenne in cerca di futuro.

continua a pagina 23

L'OPERA DI RIFERIMENTO PER COMPRENDERE LA MUSICA DALLE SUE ORIGINI A OGGI.



Il primo volume. La musica nella cultura greca e romana, in 10 edizioni dal '54 febbraio.

CORRIERE DELLA SERA

La Storia della Musica

la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



LUNEDÌ

12
02
18

ANNO 25
N° 6

In Italia
€1,50



Roma

Min 4°C
Max 13°C

Milano

Min 3°C
Max 10°C

Rsalute Domani L'inserto estraibile

con
Storia
dell'Arte
Disney
€8,60

Prezzi di vendita
all'estero:
Austria, Germania
€ 7,20 - Belgio,
Francia,
Lussemburgo,
Maurizio P., Grecia,
Italia, Olanda,
Svezia, Spagna
€ 2,20 - Canada
K\$ 19 - Brasile
Dollaro BR\$ 2,20 -
Svezia CHF 3,50

Verso l'estinzione

La solitudine dell'ultima rana senza una sposa

GIACOMO TALIGNANI, pagina 21

L'appello dalle Iene

La lezione di Nadia Toffa sul cancro e le terapie

pagina 19

Dissidi con la Lega Forza Italia rinvia il suo programma

Salvini: sfidiamo uniti il raduno antifascista
M5S: altri nei guai tra massoneria e rimborsi
E cresce la tentazione governista di Di Maio

DARIO DEL PORTO, CARMELO LOPAPA e MATTEO PUCCIARELLI, pagine 2 e 3

Il retroscena

5 STELLE AL BIVIO: SE STIAMO FUORI SCOMPARIAMO

Claudio Tito

C'è un interrogativo che al di là della propaganda di questa campagna elettorale sta dilaniando il M5S più di qualsiasi altra questione. È una domanda che va all'origine del Movimento ed è alla base dello scontro sotterraneo in corso tra "governisti" e "ortodossi". Ed è anche una delle ragioni del plastico allontanamento di Beppe Grillo da questa competizione. È possibile sostenere un governo di larghe intese guidato da un presidente del Consiglio che non sia grillino? È possibile il passo indietro di Di Maio come hanno sostanzialmente fatto tutti gli altri leader di partito? È questo il vero quesito con cui i vertici pentastellati stanno facendo i conti. Perché modifica la natura della forza politica così come l'avevano immaginata Gianroberto Casaleggio con Beppe Grillo e soprattutto ne cambia la prospettiva. Fino ad ora un dato è sempre emerso con evidenza: l'impossibilità di "costituzionalizzare" il M5S.

continua a pagina 3 →

L'intervento

SBARCHI BLOCCATI NON FERMANO L'ODIO XENOFOBO

Emma Bonino

Caro Direttore, "fermare" gli sbarchi non ha fermato Traini. L'Italia, anche grazie all'efficienza dei suoi apparati di sicurezza, ha fino a oggi evitato attentati di cani sciolti jihadisti, ma ha registrato un primo atto terroristico xenofobo.

pagina 11

Sotto la lente/1

LE PROMESSE PD COSTANO 56,4 MILIARDI

Roberto Perotti

Quanto costa il programma elettorale del Pd? La somma dei costi è di almeno 56,4 miliardi (oltre il 3 per cento del Pil), di cui 39,7 miliardi di maggiori spese e 16,7 miliardi di minori tasse. A questa cifra bisogna aggiungere svariati ma imprecisati miliardi. Inoltre, il programma non indica coperture.

pagina 4

L'immagine



Il presidente degli Stati Uniti, Donald Trump. MANDEL NGAN/ATF PHOTO

Wolff: io, reporter nel grande caos della Casa Bianca Trump vuole spezzare le istituzioni, ma finirà male

Federico Rampini

Ha venduto due milioni di copie in un mese solo negli Stati Uniti. *Fuoco e Furia*, il saggio-rivela-tutto sulla Casa Bianca, esce ora in Italia, dopo aver sconvolto l'America. L'autore, Michael Wolff, per me è una vecchia conoscenza.

pagina 8

IL PARADOSSO DEL PAESE SENZA GOVERNO

Michele Ainis

È un tempo sospeso. Il tempo dell'attesa, finché non ci cadranno addosso i risultati elettorali; ma intanto, lassù, il proscenio è vuoto. Ministri, deputati e senatori parlano, ma fuori dai palazzi, in giro per la campagna elettorale. Significa che possiamo fare a meno dei governi?

pagina 23

LA PAR CONDICIO IGNORA IL WEB (E LE INCHIESTE)

Andrea Iannuzzi

La decisione di Mediaset di trasmettere solo online l'inchiesta delle Iene sui rimborsi del M5S, aggirando la legge sulla par condicio per le trasmissioni televisive, smonta una volta per tutte il grande equivoco costruito intorno a "Internet": l'idea che il web sia un medium, alla stregua di giornali, radio, televisione.

continua a pagina 2 →

CARO GINO SU SANREMO TI SBAGLI

Ernesto Assante

Caro Castaldo, non credo, come hai scritto tu ieri, che sia mancata una grande canzone al Festival. Anzi, non penso nemmeno che non ci siano potenziali hit. Provo a convincerti con un aneddoto. Domenica, via del Corso, centro di Roma: due negozi su tre avevano a tutto volume le canzoni di Sanremo.

pagina 29

Il personaggio



Pierfrancesco Favino
Ode al nuovo bardo che ha fatto vincere il teatro al Festival

Ha recitato Koltès davanti a 11 milioni di italiani. E così il teatro torna tra il popolo come nella polis greca

STEFANO MASSINI, pagina 22

THE MERCHANT OF VENICE
The Essence of Venice
THE MERCHANT OF VENICE.COM
SHOP THE MERCHANT OF VENICE.COM

Il rischio dell'energia

Gas, navi turche contro l'Eni così il duello sui giacimenti può cambiare il Mediterraneo

MARCO ANSALDO, GIANLUCA DI FEO e VINCENZO NIGRO, pagine 6 e 7

L'automazione in fabbrica

Il robot non ci toglie il lavoro basta investire sulle persone e la tecnologia produrrà posti

ENRICO MORETTI, pagine 12 e 13

È IN EDICOLA IL 16° VOLUME

LA GIOCONDA DI TOPOLINO "IL RINASCIMENTO"

LA STORIA UNIVERSALE DISNEY.

MORTI I 71 A BORDO
Mosca, aereo
si schianta
dopo il decollo

Giuseppe Agliastro A PAGINA 10



LA RIVELAZIONE
Wolff: così
Bannon
tradi Trump

Michael Wolff A PAGINA 24



LE STORIE

Bibliobus, i libri
mettono le ruote

Valentina Fassio A PAGINA 28



Il San Valentino
in stile Belle Époque

Paola Scola A PAGINA 28



LA STAMPA

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2018 • ANNO 152 N. 42 • 1,50 € IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it

Si pensa al 5 marzo: torna Veltroni in caso di disfatta

L'effetto Macerata spaventa Renzi

Il Pd teme il 20%

Fratelli d'Italia minaccia l'Egizio
"Con noi al governo via il direttore"

IL SENTIERO
STRETTO
DI MATTEO

FEDERICO GEREMICCA

Matteo Renzi non è contento. Giunti ormai a tre sole settimane dal voto, infatti, la campagna elettorale non cambia verso, ogni nuovo avvenimento (si pensi ai fatti di Macerata) pare moltiplicare le difficoltà del Pd e soprattutto - lamenta il segretario - «tutto è usato contro di me». Annotazione, quest'ultima, senz'altro vera: e che pare il contrappasso di quel che accadeva appena tre anni e mezzo fa, quando il 40% ottenuto alle elezioni europee certificò un consenso ed un pubblico sentire secondo il quale qualunque cosa Renzi dicesse o facesse era quella più innovativa, sensata e giusta da fare. Quanta acqua sia passata sotto i ponti da quel maggio 2014 a oggi, è cosa nota. Meno pubbliche e conosciute, forse, sono invece le ultimissime preoccupazioni del leader dei democratici, che arrivano soprattutto dal continuo monitoraggio di sondaggi e orientamenti dell'opinione pubblica. Le rilevazioni commissionate dal Pd confermano - e in alcuni casi amplificano - le forti difficoltà segnalate da tutti gli istituti di ricerca: con un paio di soglie di sicurezza già infrante o vicine all'esser abbattute.

CONTINUA A PAGINA 23

Pd in calo nei sondaggi dopo i fatti di Macerata: Renzi teme il crollo del partito al 20 per cento. Voci su un ritorno di Veltroni in caso di disfatta, Gentiloni lancia gli alleati. Per arginare l'offensiva i democratici firmeranno un'anagrafe antifascista e manifesteranno con i partigiani. Fratelli d'Italia minaccia il direttore del Museo Egizio: «Con noi al governo ti cacciamo». Franceschini: «Rivolante».

Assalto, Bertini, Carugati e Minucci ALLE PAG. 4 E 5

IL CASO

M5S, tra i furbetti del bonifico anche due senatori

Nel mirino Lezzi e Buccarella Le lene: almeno dieci casi. E spunta un candidato massone: ma non mi ritiro

Ilario Lombardo A PAGINA 4

Viaggio verso il voto

Le commesse dell'outlet: "Basta precarietà"

I piccoli commercianti hanno perso fiducia: «Dai partiti soltanto promesse elettorali»

Corbi e Pagani ALLE PAGINE 6 E 7

LA MISSIONE ANTI-MIGRANTI ACCOLTA COME UN'INVASIONE. E I FONDI UE SI PERDONO

Nel Niger che attende gli italiani



Ad Agadez, in Niger, alcuni migranti aspettano i trafficanti che li porteranno in Libia

DOMENICO QUIRICO
AGADEV

Stiamo in guardia! Verità nuove si annunciano in questa parte del mondo corrosa dalla miseria e la lentezza di una malattia. Non facciamo i gradassi con le nostre armate luccicanti e il drenaggio dei migranti «a casa loro». Arrivo in Niger, Paese

chiave del passaggio della Migrazione, per raccontare il luogo dove l'Italia sta per mandare 470 soldati. Ho provato, semplicemente, a rovesciare il punto di vista sulla «tragedia statistica» dell'Africa e guardare dal punto di vista degli africani. Oppure tutto quello che da noi appare certo, il flusso che si ferma, i governi locali che, era ora! colla-

borano, il denaro europeo che assicura rimpatri «dignitosi», spariscono. I soldati americani, francesi, italiani così indispensabili alla lotta ai lanzichenecchi islamisti diventano invasori che si ritagliano, arroganti, coloniali fette di sovranità. Tutto è il contrario, dunque, e diventa una grande finzione.

CONTINUA ALLE PAGINE 2 E 3

Lo Sport

Serie A
Belotti segna
e lancia il Toro
L'Inter è terza



Andrea Belotti, 24 anni

Tre punti anche per Samp e Genoa
Roma, cinquina
al Benevento

Servizi NELLO SPORT

Olimpiadi
Dal biathlon
il primo podio
azzurro



Dominik Windisch, 28 anni

Windisch bronzo
nella 10 km sprint
Snowboard, Gerard
trionfa a 17 anni

Brusorio e Zonca PAGINE 30-33

A PyeongChang
gare in balia di vento
e gelo a -25°: «Senza
cerotti brucia la pelle»

Daniela Cotto A PAGINA 31

gaia

F.lli Frattini
"PASSIONE. ESPERIENZA. INNOVAZIONE.
L'ARTE DI VIVERE L'ACQUA."
www.frattini.com

L'INCHIESTA

Una carta per difendersi dall'intelligenza artificiale

BRUNO RUFFILLI

Come tutte le più grandi imprese umane, la corsa all'intelligenza artificiale intreccia ideali altissimi e interessi concreti. Cristoforo Colombo scoprì l'America cercando una nuova rotta commerciale, sulla Luna siamo arrivati perché gli Stati Uniti volevano mostrare, in piena guerra fredda, di essere più avanti della Russia nella ricerca tecnologica.

CONTINUA ALLE PAGINE 8 E 9

TEMPI MODERNI

"Tra vent'anni lo spazio sarà il nostro mondo"

GABRIELE BECCARIA

«Se superiamo i prossimi 10-20 anni e non ci distruggiamo, credo che diventeremo una civiltà multiplanetaria. Sarà inevitabile». Chi parla è Brian Cox, fisico delle particelle all'università di Manchester e professore alla Royal Society di Londra. E, soprattutto, «rockstar scientist», come è noto tra i colleghi e le folle che seguono le sue serie tv sulla Bbc e gli show da un continente all'altro dedicati alla Terra e all'Universo.

CONTINUA A PAGINA 25

NOBIS
COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE

MOBILITÀ GARANTITA
PRESSO LA NOSTRA
RETE CONVENZIONATA

Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo.

STAI PENSANDO ALLE VACANZE? NOI TE LE ASSICURIAMO! polizzaviaggio.it



Il Messaggero



€ 1,40* ANNO 140-N° 42
ITALIA

NAZIONALE



Lunedì 12 Febbraio 2018 • S. Eulalia

IL MERIDIANO

commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Il coraggio di Nadia
La Toffia torna in tv
«Ho avuto un cancro
e della parrucca
non mi vergogno»
A pag. 14



Olimpiadi
Sorpresa Windisch
bronzo nel biathlon
è la prima medaglia
azzurra in Corea
Nicolielo nello Sport



Il Festival dei record
Sanremo, c'è l'ipotesi
Pausini-Cortellesi
se Claudio Baglioni
dirà no a un bis
Molendini alle pag. 20 e 21



Casa
ilmessaggerocasa.it
Vai su [ilmessaggerocasa.it](#)
Il tuo nuovo indirizzo di casa.

Opposti estremismi
I fantasmi
della Storia
per la fuga
dal presente

Alessandro Campi

Il fascismo del Terzo Millennio, che in molti italiani genera paura e allarmi crescenti, è l'altra faccia dell'antifascismo del Terzo Millennio, che in altrettanti italiani genera fastidio epidemico e ripulsa: l'uno razzista e dal linguaggio minacciosamente truce, l'altro barricadiero, intransigente e come sempre perso nelle nebbie dell'utopia, sono a guardarsi bene due anacronismi ideologici che si rafforzano a vicenda, e che stanno gettando un'intera nazione nella palude di un passato finito da un pezzo ma che si tende a evocare (col rischio persino di farlo risorgere) in mancanza evidentemente di altre certezze o credenze cui aggrapparsi nel presente.

Ciò che sta accadendo in Italia - anno del Signore 2018, mentre è in corso la più desolante e povera campagna elettorale della storia repubblicana - ha davvero dell'incredibile, con riflessi nella nostra vita pubblica che rischiamo di pagare pesantemente. L'implosione a tutti i livelli della politica, dalle sue tradizionali forme organizzative alle culture e ideologie che l'hanno alimentata per decenni, ha creato un tale vuoto che per compensarlo c'è chi pensa sia possibile e utile richiamarsi ai fantasmi della nostra storia riproponendo contrapposizioni e linee di conflitto che si credevano superate una volta per tutte.

Continua a pag. 16

Sicurezza, la sfida che sposta i voti

►Dopo Macerata il 70% degli italiani si sente indifeso, il 28% alle urne sceglierà chi più rassicura Migranti e giustizia al palo le cause del malessere. La rapina a Napoli accende il caso legittima difesa

Sogni Champions, Lazio scavalcata al 4° posto



Lo stacco di Fazio che ha portato la Roma sull'1-1 (foto BARTOLETTI)

Roma, il brivido dello svantaggio poi goleada con il Benevento: 5-2

Ugo Trani

La classifica più dell'euforia e dell'abbondanza: la Roma, superando 5-2 il Benevento in rimonta all'Olimpico, è al 4° posto. Sorpassata, dunque, la Lazio,

avanti dal 6 gennaio, e ritrovata la zona Champions, persa all'inizio del 2018. Il 1° successo interno del nuovo anno diventa anche il più corposo.

Nello Sport
Angeloni e Ferretti
nello Sport

ROMA Sarà la sicurezza uno dei temi centrali della campagna elettorale. Secondo i sondaggi di Swg la sensazione di insicurezza cresce: quindici anni fa si sentivano insicuri 55 italiani su 100, oggi la percezione accomuna il 70% degli italiani. E il 28% dichiara che voterà proprio tenendo conto di questo aspetto. Troppi migranti e giustizia inefficiente fra le cause del malessere. Caso legittima difesa dopo la rapina a Napoli.

Di Fiore, Errante, Pirone e Ventura alle pag. 2, 3 e 4

I nigeriani fermati

Sulla morte di Pamela ancora troppi dubbi
La Procura: caso aperto

Daniel Fermanelli
e Andrea Taffi

Droga, coltelli e varechina. Sono ancora molti i lati oscuri dell'omicidio di Pamela Mastropietro. A pag. 5
Carmignani a pag. 5

Grana M5S

Il candidato massone scelto da Di Maio resiste: «Vado avanti»

Stefania Piras

Ora pure i massoni in lista. Nuova grana, stavolta in Campania, per M5S che intima: «Vitiello lasci». Ma lui resiste. A pag. 7

Vaccini, 560mila studenti a rischio multe o espulsioni

►Dopo il 10 marzo sanzioni automatiche per chi non è in regola con la profilassi

ROMA Sono oltre 560 mila gli studenti senza vaccino: parte la corsa contro il tempo per coinvolgere le famiglie a mettersi in regola entro il 10 marzo prossimo. Restano comunque molte famiglie contrarie, pronte a pagare con sanzioni ed espulsioni da scuola. Tra meno di un mese scade il termine per dimostrare l'avvenuta vaccinazione o, in caso mancate, serve almeno la prenotazione dell'appuntamento per mettersi in regola con la profilassi. In caso contrario scatteranno le sanzioni: rischio multe e espulsioni.

Loiacono a pag. 9

Il reportage

Libano, ora la "guerra" con Israele si combatte per i pozzi petroliferi



Il muro in costruzione al confine tra Libano e Israele

dal nostro inviato
Franca Giansoldati

BEIRUT
A complicare le cose ci si è messo pure il petrolio. In un Libano perennemente sospeso tra occidente e oriente, con i suoi equilibri demografici (e politici) precari, c'è almeno un fronte che riunifica. A pag. 13

Stupri ad Haiti

Londra, altre Ong nello scandalo sessuale Oxfam

Cristina Marconi

Con uno scandalo sessuale di cui non si vede la fine, il settore degli operatori umanitari britannici rischia di ritrovarsi a corto di quei fondi governativi grazie ai quali è in condizione di operare: solo Oxfam nel 2017 ha ricevuto quasi 40 milioni di euro. Il caso è partito dai festini nella sede di Haiti. A pag. 11

PAOLONI

L'ORNOLO BRANCO
TORO. I PROBLEMI SONO ALLE SPALLE

Buongiorno Toro! Per i pellerossa Natchez, febbraio è "La Luna delle castagne", come dire che ogni frutto ha le sue spine. Anche voi avete già tolto parecchie castagne dal fuoco, nel lavoro e in affari, altre saranno tolte dopo la Luna nuova di giovedì. Il fiore di questo mese è il tenero anemone, simbolo di amore trascurato... Non avrete più questa sensazione, Venere ritorna a splendere, l'amore è con voi. Auguri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'Ornologia a pag. 23



MIA ECONOMIA

PESTATO DAGLI «ANTI RAZZISTI»
NOI SIAMO
QUEL CARABINIERE

di Alessandro Sallusti

Un gioielliere rischia il carcere perché ha sparato e ucciso un rapinatore. Un figlio di buona donna, camuffato da pacifico manifestante, ha preso a calci e sprangate un carabiniere (il militare poteva anche morire) e nonostante sia stato inquadrato dalle telecamere, è quindi identificabile, è a piede libero. Ecco cosa non funziona in Italia, ecco i risultati della pericolosa ideologia che ha inquinato il nostro Paese. Un Paese in cui non puoi difendere i tuoi beni e te stesso da un bandito ma puoi menare a sangue un carabiniere. Dove è il presidente del Consiglio, dove è quella della Difesa? Sono a fare campagna elettorale contro «razzismi» e «fascismi», due emergenze che esistono solo nella loro testa.



Incriminiamo chi spara a un rapinatore e lasciamo a piede libero chi sfilava con striscioni e intona cori che inneggiano alle foibe, la più grande strage di italiani innocenti compiuta dai comunisti e dai partigiani. Che cosa sarebbe successo se quei canti avessero esaltato i campi di sterminio nazisti, offeso i neri o la Boldrini? Io sono sicuro che sarebbe successo, giustamente, il firimondo. Si sarebbero mossi prefetti e questori, politici e opinionisti, forse sarebbe arrivata agli italiani la nota di sdegno del presidente Mattarella. Solo gli infoibati, evidentemente, possono essere vigliaccamente derisi e insultati, solo i carabiniere sprangati, solo chi si difende punito.

Adesso a sinistra tutti a dire che loro con quella piazza violenta non c'entrano. Ma chi nelle città coccola e protegge gli abusi dei centri sociali? Per anni, a Milano, Pisapia ha giustificato di tutto e di più, a Napoli il sindaco De Magistris li ha elevati a primi interlocutori istituzionali. Tutti a difendere gli immigrati a prescindere dai fatti, a urlare al rischio fascista. E intanto i loro amici hanno mano libera su qualsiasi cosa passi loro per la testa.

Diamo la caccia alle effigi di Mussolini e lasciamo le spranghe in mano a comunistelli da quattro soldi. Facciamo le leggi per punire chi fa un saluto fascista in un cimitero e non per punire l'illegalità in cui vivono e operano i centri sociali. Il rischio che corriamo non è il ritorno del fascismo, ideologia morta e sepolta, ma il permanere del comunismo violento. Quando lo capiranno non sarà mai troppo tardi.

Giannini a pagina 5

Dall'oro al vino, la guida agli investimenti alternativi

da pagina 17 a pagina 20

CENTRODESTRA UNITO

Tra Berlusconi e Salvini
nuovo patto in diretta tvTasse, euro, no agli inciuci: il Cavaliere rinsalda l'alleanza
Un massone in lista: l'ultimo scivolone di M5S

LA «IENA» SI ERA SENTITA MALE MESI FA

Nadia Toffa torna in tv:
«Ho avuto un tumore»

Nino Materi



CORAGGIOSA Nadia Toffa di nuovo alle «Iene»

Un annuncio che vale più di mille campagne progresso sulla prevenzione ai tumori. Un sorriso che - pur venendo da una «iena» - trasmette gioia. La «iena» in questione è infatti Nadia Toffa, la conduttrice del programma Mediaset *Le Iene*. Una trasmissione giornalistica «tosta» che non si ferma davanti a nulla e non ha paura dei potenti. Insomma, l'esatto riflesso di Nadia che, da giornalista di razza, i suoi scoop li sempre portati a casa con coraggio e passione. Ma la notizia più bella di oggi è che Nadia, da ieri, è tornata al lavoro. Nel suo (...)

segue a pagina 14

Silvio Berlusconi e Matteo Salvini siglano un nuovo patto in tv, anche se a distanza (il primo in studio, l'altro in collegamento), nella trasmissione di Lucia Annunziata *Mezz'ora in più*. «È molto più quello che ci unisce che quello che ci divide», dice il leader del Carroccio e quindi, assicura il Cavaliere, «la distanza tra Fi, Fdi e Lega sulle cose fondamentali non esiste». Il leader azzurro insiste sul fatto che il suo partito sarà il primo della coalizione («Porterò Forza Italia al 25% e il centrodestra al 45%, non ci sarà nessun accordo con il Pd») e sarà lui a dettare la lista dei ministri, 12 tecnici e 8 politici. E offre il ministero alla *Spending review* a Carlo Cottarelli: «Sarebbe la persona giusta per fare i tagli alla spesa pubblica».

Greco e Tagliaferri alle pagine 6 e 9

LA STRATEGIA DI MATTEO

L'idea di Renzi:
fare il presidente
del Senato

di Adalberto Signore

C'è un'idea che frulla in testa a Matteo Renzi. Se il Pd dovesse sfiorare il pareggio il suo piano è di puntare alla presidenza del Senato per un ruolo più istituzionale.

a pagina 7

RAPINATORE UCCISO NEL NAPOLETANO

Gioielliere accusato di omicidio
Ormai solo l'offesa è legittima

Caccia a due complici. La sicurezza è un'emergenza

di Giannino della Frattina

Quinto non uccidere. E sulle tavole di una legge che dev'essere di Dio per chi crede e ancor più degli uomini per chi non ha il dono della fede, non c'è nulla da discutere. Perché la vita, chiunque ce l'abbia data, è sacra. Tutte le vite, però. Soprattutto quelle minacciate da rapinatori che con le armi in pugno vogliono prendersi quella del proprietario di una gioielleria e di un distributore di benzina. O, magari, quella dei familiari quando di notte entrano nelle case, non certo chiamati da qualcuno.

Sacra la vita, dunque, e sacra (...)

segue a pagina 10

Cuomo e Di Meo alle pagine 10-11

IL MONOLOGO DI FAVINO

Sanremo da 10
ma scivola
sugli immigrati

di Fausto Biloslavo

Emozionante il monologo di Pierfrancesco Favino al Festival di Sanremo, che racconta con passione i sogni, la rabbia, le paure di un migrante. L'interpretazione con le lacrime agli occhi non può che toccare il cuore. Soprattutto quando il testo del drammaturgo francese Bernard-Marie Koltès parla del generale che spara nel mucchio in mezzo alla foresta. Dall'Inferno di Sarajevo a quello di Mosul ho visto sparare veramente sui profughi, a donne e bambini con la bandiera bianca, che scappavano per salvarsi dalla guerra. Ma proprio il 10 febbraio, finale del 68° Festival di Sanremo, si celebra il giorno del ricordo dell'esodo di altri profughi istriani, fiumani, dalmati, tutti italiani in fuga dalle violenze di Tito a guerra finita. Favino e Michelle Hunziker, per (...)

segue a pagina 4
Rio a pagina 4

» Sgarbi quotidiani

Meno di Zerì

di Vittorio Sgarbi



Andare a Mentana a trovare Federico Zerì era un rito. Mi capitò per la prima volta con Mario Lanfranchi, nel 1978. Il luogo era faticoso da raggiungere ma fascinoso. Erme, epigrafi, sculture antiche e barocche stavano all'esterno di questo edificio moderno, costruito per le esigenze del suo bizzarro proprietario da Andrea Busiri Vici, architetto e collezionista d'arte. La Villa rispecchiava potentemente la personalità di Zerì. Gli spazi erano comodi, come la bella e grande bibliote-

ca disegnata dallo studioso che riceveva in quegli ambienti, tra quadri, libri e fotografie, come un oracolo. La morte dissolse molte cose che ci circondano, ma era difficile pensare che quel luogo di pellegrinaggi che io frequentai fino al 1984, conservandone il rimpianto dopo una lunga stagione di liti, sarebbe stato svuotato di ogni cosa bella e anche della memoria per l'aridità e l'ingratitudine di quanti hanno amministrato l'eredità dello studioso. Prima fra tutti, Anna Ottavio Cavina,

che, per ambizione e cupidigia, trasferì la Fondazione all'Università di Bologna, smantellando il patrimonio bibliografico e fotografico di Mentana. Poteva la Villa restare sede di corsi di formazione specialistica di storia dell'arte, ma l'attuale direttore della fondazione, Andrea Bacchi, non è stato in grado di impedire l'umiliazione della dismissione, contrastando radicalmente lo spirito dell'eredità. Una vigliaccata alla memoria. Addio Villa, addio oracolo, addio Zerì.

Anche il tuo sogno
saprò trasformare
in realtà.Parole di
Roberto CarliniTel. 06.8549911
immobildream@immobildream.it
www.immobildream.itimmobildream
Non vende sogni ma solide realtà.



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Lunedì 12 febbraio 2018 € 1,20

S. Eulalia
Anno LXXIV - Numero 42

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.861 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,40
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,40a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Prendeteli tutti e buttate la chiave

Antifascisti rischiano di uccidere un carabiniere
La Sinistra tace e difende soltanto i nigeriani

Di Pietro, Mancinelli e Rocca → da pagina 6 a 9



di Gian Marco Chiocci

Tristi sinistrati, democratici, liberi, uguali, intellettuali e salottieri da strapazzo. Rileggete Pasolini, il compagno Pasolini, e poi tacete. Quel «vostro» Pasolini che 50anni fa, sull'onda degli scontri di piazza scriveva che i veri proletari erano i carabinieri chiamati a rischiare la vita per stipendi da fame e a fronteggiare il massimalismo dei signorini e delle signorine prestati alla rivoluzione con la paghetta di papà. Tacete, perché non serve la tardiva e pelosa solidarietà istituzionale al grandissimo Luca, brigadiere dei carabinieri con due palme così, che i vostri nipotini hanno rischiato di ammazzare, 100 contro 1, nella manifestazione antifascista di Piacenza. È vivo per caso l'ultimo eroe dell'Italia per bene, preso a calci, pugni, sprangate, da un gruppo di vigliacchi comunisti. Ne è uscito malconco, con una frattura alla spalla ma poteva non raccontarla ai due figli che l'hanno riconosciuto a fatica sulla branda d'ospedale. Il solito coraggio quello degli intoccabili iscritti di diritto all'albo di famiglia della sinistra parlamentare. Un albo che li vede in servizio permanente per conto di quel «partito dell'antipollizia» che sputa sulle divise ogni volta che può. Partito che promuove i numeri identificativi sui caschi per le Forze dell'Ordine (ma non vuole le telecamere sui giubbotti degli agenti). Che ha plasmato la più imbecille delle leggi, quella anti tortura, per una gestione dell'ordine pubblico con guanti bianchi e manganello in ufficio. Mai, questa sinistra di Palazzo ha detto basta alle violenze dei centri sociali e dell'antifascismo militante. Ci chiediamo cosa sarebbe accaduto se il brigadiere massacrato a Piacenza avesse legittimamente sparato come Mario Placanica, che a Genova stese il teppista Carlo Giuliani impegnato a lanciargli un estintore in faccia. La risposta la conosciamo, ed è nella doppia morale che vi ha fatto voltare le spalle all'Italia vera, quella dei proletari di oggi, in divisa o in tuta blu. (...)

segue → a pagina 13

LA CASTA DEI TROMBATI

Buonuscita, vitalizi e assistenza Ecco i privilegi dei non eletti

■ Ci sono parlamentari che, pur avendo sudato le sette proverbiali camicie, alla fine di estenuanti trattative sono rimasti fuori dalle liste per le prossime elezioni. E quelli che pur stando «dentro» non riusciranno a

essere rieletti. Niente paura. Per i «trombati» di Camera e Senato è già pronto un tesoretto: buonuscita, vitalizio, assistenza sanitaria per tutta la famiglia.

Di Majo, Fondato e Mineo → alle pagine 2 e 3

Touadi: «Il governatore chiarisca»

No vax con Zingaretti
Ora i radicali lo scaricano

Di Mario → a pagina 4

il tempo di osho

Soldi ai cinesi, niente al Carnevale

Conti → a pagina 14

Sport

Sconfitto il Benevento 5-2

La Roma vince
supera la Lazio
e toma quarta



Austini, Camellini e Menghi
→ alle pagine 24 e 25

ITAXI E CLUB PREMIUM:
Prendo taxi, prendo punti, prendo premi!

Prendi il taxi con la nostra app e i taxi Itaxi ti regalano il Club Premium ed accumuli punti e chiedi di riscattare in contante o utilizzare con i nostri partner. In arrivo tante promozioni in esclusiva per te!

www.ittaxi.it

DRAGONERA di Pietrangelo Buttafuoco

Con Sanremo, tutti davanti alla tivù. È il pop. Con la campagna elettorale, tutti guardano la tivù. È la politica. Oggi però c'è Montalbano su Rai1 e si prende anche quelli che non stanno davanti alla tivù. Berlusconi è perfetto per l'Ariston, certo. Figurarsi Beppe Grillo. A Renzi non resta che il ruolo di Cavallo Pazzo - interrompere e sparire - ma solo Montalbano, frutto dell'ingegno di Andrea Camilleri, restituisce un'idea d'Italia popolare e intelligente. Il Commissario c'è da ventun anni. Trentadue puntate acclamate dal popolo. E nessuno vuole rotti i cabbasisi. Senza il sontuoso Fiorello, senza la gigantesca Franca Leolini, Sanremo è una lagna carciata. La campagna elettorale, poi, è solo un apostrofo bieco tra le parole d'odio. Ma in una botta sola, Montalbano, arresta la narcosi del Festival dei Fiori e la nevrosi della politica. Tutti i botolini di Claudio Baglioni si sgonfiano. La guerra civile d'Italia per un poco si spegne. Con Vigata - a Scicli - mangiando davanti al mare tutto lo schifo finisce e il bipolarismo che urge è solo nudo. Intelligente e popolare: arancino o arancina?

Montalbano salva l'Italia

LAURENTI

COMPRO ORO • ARGENTO • BRILLANTI
VALUTAZIONE E ACQUISTO EREDITÀ
COMPRAVENDITA OROLOGI
GRANDI MARCHE

VISITA IL NOSTRO SITO
SCOPRI IL TUO AFFARE!
www.laurenti.info
PIAZZA MONTE DI PIETA', 31-ROMA
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122



QUOTIDIANO



Libero

Lunedì 12 febbraio 2018

**CAPSULE
GOURMET**
ristora

CPINOV: NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizioni in abbonamento postale

D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004, n. 46 art. 1, comma 1, DCB Milano)

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LIII NUMERO 42 EURO 1,50*

Mantenuto per delinquere

La bella vita in hotel dell'assassino nigeriano

Awelima Lucky, uno dei tre fermati per il massacro di Pamela, abitava da 16 mesi a spese nostre in un albergo a quattro stelle vicino a Macerata. Clandestino, fece ricorso ed era in attesa dell'asilo
Le cause degli immigrati per ottenere lo status di rifugiato bloccano i tribunali

La sinistra chiedi scusa

Nel «pacifico» corteo contro la violenza gli antifascisti pestano un carabiniere

di RENATO FARINA

Esiste una responsabilità politica e morale in chi ha armato la legittimità della violenza cosiddetta antifascista, e nel giorno del ricordo delle foibe ha nei fatti scatenato slogan infami e razzisticamente anti-italiani contro i nostri martiri e chi li ricordava. I nomi? Li facciamo. Con calma, ma ci arriviamo. Tanto avete già capito, e loro, soprattutto loro lo sanno. Per ragioni di bottega politica, temendo l'uno con l'altro di perdere l'elettorato a sinistra, bisogni di apparire come le avanguardie della democrazia e della libertà, hanno sfruttato le ferite di sei africani, hanno annullato l'assassinio di una ragazza per mano di bestiali carnefici africani. E siamo qui a dover raccontare uno schifo, sia pure occultato da televisioni e mass media dominanti. Ma qualcosa per fortuna non era calcolato. Il popolo non è così bue e infocchigliabile come essi credono perché hanno in mano le tivù e buona parte dei giornali.

I manifestanti di Macerata, quelli osannati pacifisti beninteso, erano preceduti da uno striscione bianco, con una scritta pitturata su tre righe. Prima riga: "CONTRO LA VIOLENZA". Perfetto. Così la firmiamo tutti, veniamo tutti. La seconda però (...)

segue a pagina 5

Awelima Lucky, il richiedente asilo che ha fatto a pezzi il corpo di Pamela Mastropietro, se ne stava in un albergo a quattro stelle, il Regina Hotel di Montecassiano, alle porte di Macerata, da oltre un an-

di SIMONA PLETTO

no. Era ospite speso e mantenuto dallo Stato italiano, anche se aveva già avuto il primo diniego da parte della Commissione territoriale. Il 27enne richiedente asilo

era già stato denunciato per immigrazione clandestina perché sbarcato al porto di Augusta nell'ottobre 2016 ed era già pronto a presentare ricorso. (...)

segue a pagina 3

INTERVISTA A LICIA RONZULLI

La donna che aiuta il Cavaliere

«Salvini è un amico, non ci tradiremo. Nessun governo con Renzi, siamo incompatibili»

di PIETRO SENALDI a pagina 6



Licia Ronzulli, candidata al Senato per Forza Italia in Lombardia

I dati del disastro Italia
L'economia è calata del 5% in 10 anni, ma il fisco s'è preso il 24% di tasse in più

di SERGIO LUCIANO

Come una flebo di puro veleno, goccia a goccia, i documenti contabili del Ministero dell'Economia e Finanze (MeF) distillano il rosario dei nostri dolori e furori di contribuenti cornuti e mazzaiati. È di ieri una "riclassificazione" - cruenta fino al nostro metaforico sangue fiscale - che l'agenzia di stampa AdnKronos, tradizionalmente fra le più attente alla politica economica, ha fatto dei dati sul gettito Irpef degli ultimi dieci anni, ossia dell'imposta più importante (e odiosa) per tutti i cittadini e soprattutto per i lavoratori autonomi, per un motivo chiaro fin dal nome: imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ebbene: (...)

segue a pagina 7

Il napoletano rapinato
La legittima difesa non è legge
Gioielliere indagato per omicidio

di GIANLUCA VENEZIANI

Il punto, come sempre in questi casi, è capire di chi è la colpa. Se del vero colpevole o di chi, suo malgrado, è costretto a compiere un "omicidio colposo"; se del criminale che attenta alla persona, alla proprietà e alla ricchezza altrui, o se di chi prova a difendersi, in tutti i modi e con tutti i mezzi, per salvarsi la borsa e la vita.

Due giorni fa a Frattamaggiore, in provincia di Napoli, un gioielliere trentenne ha esplosivo un colpo di pistola e ucciso Raffaele Ottaiano, uno dei rapinatori che avevano fatto irruzione nel suo negozio, la gioielleria Corcione. Stando alle prime ricostruzioni degli inquirenti, (...)

segue a pagina 10

Perché a Sanremo ha vinto il brano di Meta e Moro
Viva la canzone contro i terroristi

+++ dall'invitato a Sanremo (Imperia)
FABRIZIO BIASINI

All'uscita dell'Ariston c'è il delirio. Quello classico, ovvio, ma non solo. All'uscita dell'Ariston c'è un distacco di «Amici» di Maria de Filippi: ragazzine, tante, alte, basse, con i brufoli, con i palloncini gialli con su scritto "Fabri" o "Ermal" o "MetaMoro", hanno 15 anni, massimo 20, sono ingrattissime, cantano, anzi urlano, eppure mi hai cambiato la vitaaaaaaa!», sono fradice di ormoni e gioia allo stato puro, (...)

segue a pagina 16

Caffeina

Ricerca: lo smartphone, in media, è 10 volte più sporco di un'asse del wc. Anche quando non si dicono str... al telefono

Emme

di MELANIA RIZZOLI

Siamo un popolo di ansiosi, e l'ansia, insieme alla depressione, è il termine psicologico più ricercato in rete, poiché i disturbi da essa provocati stanno aumentando vertiginosamente, ed oggi diventa difficile trovare qualcuno che non si senta almeno un po' stressato. Ma, se provare ansia in certe situazioni è assolutamente normale, in altri casi l'ansia diventa una scomoda e fastidiosa compagna, con la sua presenza insidiosa e inafferrabile, che spesso condiziona la vita quotidiana. (...)

segue a pagina 13

Come riconoscere certi disturbi e convivere
Tre milioni e mezzo sono ansiosi

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parola di Roberto Carlini

Tel. 06.8549911
 immobiliare@immobiledream.it
 www.immobiledream.it

immobiledream
 Non vende sogni ma solide realtà.

E' in edicola con Libero • LUIGI TENCO Come ti vedono gli altri il CD a soli €6,50 + il prezzo del quotidiano

* Con. CD "LUIGI TENCO - Come ti vedono gli altri" - € 8,00.

Prezzo all'estero: CH - Fr 3.70 / MC & F - € 2.50



Berlusconi finge la pace con Salvini, ma poi gli scappa l'elogio a **Renzi**: "Bravo, sei riuscito a cacciare i **comunisti**". Mancano solo l'anello e le pubblicazioni



del Lunedì

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

INFORMAZIONE

CAPSULE GOURMET **ristora**

Lunedì 12 febbraio 2018 - Anno 10 - n° 42
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

ELEZIONI Si chiama Vitiello, è in corsa in Campania
M5S, Di Maio scopre un candidato massone e lo caccia. Ma lui resiste

FRANCHI A PAG. 2

LA SNOBBATA Alla politica non interessa più
Confindustria addio: c'era una volta la più corteggiata



MELETTI A PAG. 7

Ma mi faccia il piacere

MARCO TRAVAGLIO

Miracoli. "Ogni mattina obbligo mio marito Maurizio a prendere due compresse di vitamina C" (Armina Gasparri, moglie del deputato di Forza Italia, il *Giornale*, citato da nonleggerlo.it, 8.2). Maniente da fare. Mai provato con l'acqua di Lourdes?

Vie d'uscita. "Per Dell'Utri l'unica via d'uscita è la grazia di Mattarella" (Piero Sansonetti, *Il Dubbio*, 7.2). O la lima.

Il festival della canzone. "Se anche io non venissi ricordato come imprenditore o per le cose che ho fatto, sarò ricordato come autore musicale. Con il maestro Apicella abbiamo composto 130 canzoni, di cui 50 in dialetto napoletano, 7 di queste inserite nell'archivio storico della canzone storica napoletana. Mi dispiace che alcune di queste non vengano passate in radio, perché le abbiamo scritte io e Apicella" (Silvio Berlusconi, presidente FI, *Agorà*, Rai3, 4.2). "Ruby ter, chiedo il processo per Berlusconi e Apicella anche a Roma. Il leader di Forza Italia è accusato di corruzione, mentre sul cantautore pesa pure l'accusa di falsa testimonianza" (*lastampa.it*, 7.2). Cantareva bene, ma senza esagerare.



TRASPARENZA ZERO La Santa Sede contraddice ancora le richieste del Papa

Il Vaticano si tiene i soldi sporchi

Senza risposta 2 rogatorie per recuperare un milione dalla bancarotta di un costruttore

Il gip di Roma chiede di confiscare il denaro di Angelo Proietti, l'imprenditore condannato per bancarotta, noto per aver ristrutturato una casa, in passato, messa a disposizione dell'ex ministro Tremonti. Per il gip "le attività della società fallita sono confluite sui conti rappresentando il profitto diretto del reato di bancarotta"

PACELLI A PAG. 2



QUASI 60% DI SHARE
Sanremo record e Baglioni pensa al bis per il 2019

ALESSIA GROSSI

Il vincitore è lui, Claudio Baglioni, il "dittatore artistico" della 68esima edizione del Festival di Sanremo, che si dice "contento, nel complesso".

A PAG. 3

PRIMO PIANO

SOCIAL NETWORK

Web-eternità: se mi lasci non ti cancello



PARLANGELI A PAG. 9

LA LETTURA

La rivoluzione capovolta contro l'Europa

ZIELONKA A PAG. 11



CRISI POLITICA

Maldivi, viaggio nell'arcipelago di droga&Sharia

BORRI, VALDAMBRINI PAG. 12-13

STORIA DI COPERTINA Il Web e i social network, a poco prezzo, si sono mangiati tutto

Campagna elettorale al verde

Aboliti di fatto i rimborsi elettorali, i bilanci dei partiti sono una voragine: così è sparita la comunicazione sui muri e in tv

RODANO, ROSELLI, NOVELLI E GOMEZ DA PAG. 4 A PAG. 6

INTERVISTA Fabio Troiano in teatro con uno spettacolo sull'immigrazione

"HO VISTO NEGLI OCCHI LAMPEDUSA"

ALESSANDRO FERRUCCI

La scintilla, a volte, uno la trova negli occhi degli altri, in quei panni, nel suo sguardo, differenti prospettive, piani non obliqui, ma paralleli. La scintilla era dietro le lacrime di Pierfrancesco Favino nel monologo di Sanremo dedicato all'immigrazione; la scintilla è nell'ultimo spettacolo teatrale con Fabio Troiano e Do-

natella Finocchiaro come protagonisti, *Lampedusa*, appunto. "È la storia di un uomo, un razzista che va a recuperare i cadaveri in mare, con lo sguardo dello schifo e del distacco, disprezzo e paura. Fino a quando scopre l'amicizia grazie a un immigrato. E tutto cambia".

È il tema centrale di quest'ope-



poca. E all'inizio avevamo anche qualche timore nell'affrontarlo, "chi esce ha voglia di svagarsi" era il refrain. Poi però ci siamo lanciati, non si può restare in silenzio, siamo al centro di un problema che, per parafrasare, ci sta portando alla deriva umana.

SEGUE A PAGINA 14

La cattiveria

La Lorenzin fa campagna elettorale alle onoranze funebri. In realtà da quando è ministro della Sanità

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

Le rubriche

HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, BUTTAFUOCO, COEN, COLOMBO, DALLA CHIESA, DAINA, D'ESPOSITO, DE RUBERTIS, FIERRO, GENTILI, LICANDRO, LUCARELLI, PIZZI, SEMINIERO, TAGLIABUE, ZILIANI

Minnitadamus. "Traini, l'attentatore di Macerata, l'avevo visto all'orizzonte dieci mesi fa, quando poi abbiamo cambiato la politica dell'immigrazione" (Marco Minniti, ministro Pd dell'Interno, *la Repubblica*, 8.2). Non poteva avvertire Pamela?

I supercompetenti. "I nostri candidati non sono semplicemente persone competenti, ma super competenti! Sono cittadini che hanno una storia, che hanno portato avanti delle battaglie per il loro territorio" (Luigi Di Maio, candidato premier M5S, 29.1).

SEGUE A PAGINA 11



IL FOGLIO

quotidiano

Redazione e Amministrazione: Via Vittor Pisani 19 - 20124 Milano, Tel. 02 58000.1

Sped. in Abb. Postale - DL 352/2003 Conv. L. 46/2004 Art. 1, c. 1, DBC MILANO



ANNO XXIII NUMERO 36

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 12 FEBBRAIO 2016 - € 1,80 + 0,90 con il libro GRILLINI FOR DUMMIES



Pazze sovraniste spiegate con l'agricoltura. Lezioni per Di Maio e Salvini

Europa, globalizzazione, immigrati. I numeri da urlo dell'agricoltura italiana dimostrano che, per l'Italia, le tesi dei populisti-sovrani non sono solo sbagliate: sono pericolose

Luigi Di Maio e Matteo Salvini sono i gemelli diversi di questa campagna elettorale e per alcune ragioni che vale la pena mettere in fila sono parte di un unico e temibile progetto politico, al centro del quale vi è il concetto della chiusura. Il tema della chiusura non è un tema astratto ma riguarda alcune precise caratteristiche della nostra economia, sulle quali il leader del Movimento 5 stelle e il leader della Lega si trovano in modo naturale. Il partito dell'apertura chiede più Europa, il partito della chiusura chiede meno Europa, il partito della chiusura chiede più protezionismo, il partito dell'apertura chiede più mercato. Il partito dell'apertura chiede meno dazi, il partito della chiusura chiede più dazi. Il partito dell'apertura chiede di rafforzare l'Euro, il partito della chiusura gioca con il referendum sull'Euro. Il partito dell'apertura chiede di avere un'immigrazione più regolata, il partito della chiusura chiede di avere meno immigrazione. Esistono molti modi per cogliere le differenze tra i teorici della chiusura e gli ambasciatori dell'apertura (uno potrebbe essere per esempio quello di rileggersi prima e dopo i pasti il formidabile discorso di Emmanuel Macron alla Sorbona: "Oggi il nostro continente è esposto a delle idee che si presentano come capaci di risolvere i problemi rapidamente. (segue a pagina quattro)

Perché, caro Spadaro, la tradizione del cristianesimo non è una prigione

Un'educazione bella, liberatrice, bergogliana lascerà in bocca agli adolescenti il bel ricordo di un bravo insegnante e l'idea di una chiesa svolazzante, versatile, moderna, ma sostanzialmente inutile

Oltre che un buon lettore e critico di letteratura, e altre cose, Andrea Mondà è un professore di religione, razza in via di estinzione, in un liceo. Padre Antonio Spadaro S. I. è il direttore di Civiltà Cattolica e uno dei bracci armati della comunicazione di Francesco, Paolo Ruffini è il direttore della Televisione del Papa e dei vescovi italiani, che compie vent'anni. Hanno presentato a Roma un libro di Mondà ("Buongiorno professore", edizioni eleddei, 9 euro), rielaborazione di una sua fortunata trasmissione televisiva al terzo anno di storia con buon successo di pubblico alla domenica mattina (ore 9 e venti). Io c'ero, alla presentazione, in un locale spoglio e affollato contiguo alla parrocchia di San Roberto Bellarmino, e chissà che ne avrebbe pensato quel pipiccio di teologo e cardinale che si accani troppo seri a Galileo Galilei, ma senza cedere sul punto di letteralismo biblico allora in discussione tra scienziati e teologi. Chissà. Bellarmino è sepolto nella chiesa di Sant'Ignazio in Roma, è venerato dalla Compagnia e dalla Chiesa universale, sebbene smentito da Papa Giovanni Paolo II, oltre che dall'evidenza del pensiero scientifico e dall'affermarsi del libero pensiero. Un mio amico dice che non vuole andare in paradiso per non incontrare proprio lui, Bellarmino. Io invece sarei molto curioso di sentire la versione di san Roberto. (segue a pagina quattro)



I VACCINI, PERCHÉ SI'

Una rivoluzione che ha cambiato il mondo, spiegata anche a chi non la vuole capire. Così la scienza risponde alla campagna no-vax e a un dibattito pericoloso e surreale. Il filosofo, il farmacologo, l'economista dialogano con Iliaria Capua: tre storie in esclusiva per il Foglio

di Iliaria Capua

Con grande incredulità da parte di molti cittadini, i quali hanno ben chiari i progressi della scienza nel campo della lotta alle malattie infettive, il dibattito politico italiano si sta incartando anche intorno all'opportunità o meno di vaccinarsi e di vaccinare i propri figli. Visto che gli schieramenti contrapposti raramente entrano nel merito - non si vedono medici o epidemiologi a dibatterne fra di loro - ma esponenti politici con tutt'altra formazione, forse dovremmo fare un passo indietro e cercare di capire meglio cosa può esserci dietro questi ragionamenti, visto che di scienza non ce n'è molta.

Umberto Curi - Se si pone attenzione all'origine della campagna antivaccinale, alle

modificazioni che sono intervenute col tempo, e soprattutto all'uso che se ne sta facendo in queste battute di campagna elettorale, si deve giungere inesorabilmente a una conclusione sconcertante. Il modo in cui il vessillo no-vax è sbandierato da alcuni soggetti lascia chiaramente intendere che a costoro della questione in sé, del merito specifico dei problemi a cui rinvia, non importa assolutamente nulla. Si tratta semplicemente di utilizzare una sensibilità popolare diffusa per condurre un'iniziativa polemica nei confronti dei propri competitori politici. Un uso cinico e spregiudicato di un tema serio e delicato per le miserie dei suffraggi elettorali.

Capua - Sconcertante questo punto di vista. Però i genitori si trovano a dover prendere delle decisioni che riguardano la famiglia, la salute dei loro figli ma anche la salute della comunità. Le radici di queste decisioni e l'atteggiamento della famiglia sono profondi e articolati e riguardano il singolo e il gruppo, il rapporto tra istituzioni e cittadini e tra genitori e figli. Sono scelte importanti, che non possono essere basate su reazioni umorali o lasciate al caso.

Curi - In apparenza, si direbbe che la questione coinvolga soltanto l'ambito delle scelte individuali, senza troppe implicazioni di ordine etico o politico. Si tratterebbe infatti di scegliere

la soluzione più sensata, adottando il principio di precauzione, e dunque evitando opzioni che possano risultare con un rischio di esiti indesiderati, oltre quello che sia accettabile. A prima vista, insomma, il cittadino si dovrebbe orientare in maniera molto pragmatica, astenendosi in ogni caso da contrapposizioni ideologiche capaci di scatenare guerre di religione. In realtà, le cose non sono poi così semplici, né così banali. Se ne sia più o meno consapevoli, le posizioni a confronto non sono affatto equivalenti, poiché ciascuna di esse rinvia a un orizzonte teorico generale ben più impegnativo di quanto si potesse sospettare.

Capua - Per esempio c'è il tema della responsabilità sociale. Non proteggere se stesso e i propri figli mette a rischio i più deboli, quelli che non possono vaccinarsi. Ma soprattutto non vaccinarsi e ammalarsi aumenta il rischio di espansione dell'epidemia. Torneremo al Medievo se tutti si rifiutassero di vaccinarsi.

Curi - È evidente, anzitutto, che la decisione se procedere o meno nella direzione delle vaccinazioni evoca un problema di carattere generale, quale è il modo di concepire il rapporto fra il singolo cittadino e la comunità alla quale egli appartiene. Qui non è affatto applicabile il principio del liberalismo classico, secondo il quale l'unico limite alla mia libertà è dato dalla libertà degli altri. Perché è evidente che in questo caso la scelta eventuale di rifiutare la vaccinazione non riguarda affatto l'intangibile sfera della libera individualità, poiché interviene direttamente con la libertà degli altri. Il comportamento del singolo su questo piano non è dunque circoscritto nei suoi effetti a ciò

che riguarda esclusivamente la persona, ma ha conseguenze decisive per l'intero corpo sociale. Ciò che qui emerge - a cui tuttavia in questa sede possiamo solo accennare - riguarda l'intrusione dei diritti/doveri attribuiti a ogni cittadino.

Capua - Oltretutto, il contagio riguarda il branco, siamo animali sociali, viviamo in comunità, ci spostiamo spesso e incontriamo nostri simili che in un'altra epoca non avremmo mai conosciuto. Proteggere se stessi e proteggere l'efficienza delle nostre risorse sanitarie dovrebbe essere parte del comportamento che mira a preservare il bene comune.

Curi - Nel nostro paese, ci sono forse che pongono al primo posto nelle loro priorità la libertà del singolo, riconoscendo a lui una possibilità discrezionale potenzialmente dipendente della coesione sociale. Sono io che decido se accettare o meno le regole dei "giochi" ai quali partecipo. (segue a pagina due)

Iliaria Capua, virologa: notorietà internazionale ai tempi dell'influenza aviaria per aver isolato il virus. Parla di un vaccino per il 2016, si è dimessa in seguito al completo proscioglimento dal procedimento penale cui era stata sottoposta per un presunto traffico di virus. Ora all'Università della Florida.

Elio Borghoni, ordinario di Economia delle aziende e delle amministrazioni pubbliche all'Università Bocconi. Nel 1978 ha fondato il Centro di ricerche sulla gestione dell'assistenza sanitaria e sociale, di cui è presidente.

Umberto Curi, filosofo, fino al 2016 ordinario di Storia della filosofia all'Università di Padova. Tra gli ultimi libri, "I figli di Ares. Guerra infinita e terrorismo" (Castelvecchi).

Silvio Garattini, libero docente in Chemioterapia e Farmacologia, fondatore nel 1963 e direttore dell'Istituto di ricerche farmacologiche "Mario Negri".